

VILLA ANGERER

La replica di Giovanni Rullo (Tre) e Tommaso Ulivieri (Abc)

«Arcese e Fontana senza rispetto»

Non si placa, dopo le roventi dichiarazioni dell'imprenditore Eleuterio Arcese e del professor Luigi Fontana, il dibattito sul progetto di recupero di Villa Angerer e la variante urbanistica che porterebbe a un raddoppio delle attuali volumetrie.

Sul tema interviene il consigliere di minoranza Giovanni Rullo, che replica così alle esternazioni di Fontana che aveva parlato, in una lettera inviata ad Arcese e resa pubblica dallo stesso imprenditore, di un «Paese in profonda decadenza culturale ed economica».

«Mi permetto di scriverle - ferma Rullo - perché reputo che il suo nome, in relazione all'ipotesi di realizzazione dell'hotel

5 stelle lusso nel parco di Villa Angerer con annessa clinica della longevità, stia avendo in questi giorni una sovraesposizione mediatica, probabilmente con l'intento di qualcuno, evidentemente a lei vicino, di danneggiare la sua immagine». Credo, sottolinea il consigliere, «che nessuno dei manifestanti che si oppongono al raddoppio dei volumi del Sanaclero, palesati ora sulla stampa con quel rendering inquietante, intendano mettere in discussione la sua professionalità e la sua esperienza comprovata. Neanche il più "sfegatato" ambientalista ha alcun dubbio rispetto alla qualità del suo lavoro di ricerca e alle sue reali intenzioni.

Mi permetto di ricordarle - sottolinea Rullo - che Arco è il quarto Comune del Trentino e che sul suo territorio hanno sede quattro tra le prime sette top aziende del Trentino. Liquidare tutto questo con la leggerezza con la quale lei ha etichettato Arco o comunque il paese in cui noi viviamo, non credo sia segno di grande rispetto. Lei legittima questo intervento di snaturamento sostanziale degli aspetti storici e architettonici del compendio» ma è «un bene pubblico» e non è «sconcertante preoccuparsi per la fine che potrebbe fare».

Sul tema interviene anche il consigliere di maggioranza Tommaso Ulivieri: «Ho trovato

francamente arroganti e offensive le dichiarazioni di Arcese e Fontana» osserva. «Se si facesse prevalere veramente l'amore per il proprio territorio e non solo le proprie ambizioni e i propri investimenti si dovrebbe avere la pazienza di rispettare i processi democratici e partecipativi che il pubblico richiede». Sulla questione, riflette Ulivieri, «si stanno producendo due esasperazioni a confronto», con, da una parte, «la reattività a tratti pregiudiziale e complottistica dei comitati ambientalisti che a volte trabocca in esagerazioni catastrofistiche e malfidenze» e, dall'altra, «con una difesa messianica di questo progetto, come se Ar-



Bozza dell'ipotesi Arcese per il progetto per villa Angerer-Sanaclero

co e la nostra ricca zona dipendesse dal recupero in breve tempo di questo compendio; come se quei posti di lavoro in più fossero l'ultimo treno per rivitalizzare un contesto povero

e degradato e l'offerta di questa cordata di privati un regalo di moderno mecenatismo che può ben valere la distruzione (definitiva) di una parte di parco ottocentesco». **R.V.**